

AZIENDA SPECIALE PER I SERVIZI SOCIALI DEL COMUNE DI MONTESILVANO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO di AMMINISTRAZIONE N° 6 DEL 27/02/2014

OGGETTO:

Approvazione proroga servizio di mediazione culturale.

L'anno duemilaquattordici, addì 27 del mese di febbraio alle ore 11,30 presso la Sala Giunta del Comune di Montesilvano, a seguito di convocazione scritta si è riunito il Consiglio di Amministrazione della Azienda Speciale per i Servizi sociali del Comune di Montesilvano, nominato dal Commissario prefettizio del Comune di Montesilvano con decreto n. 06 del 20/02/2014, divenuto esecutivo a tutti gli effetti di legge, con l'intervento dei Signori:

Cognome	Nome	Qualifica	Presente	Assente
DI CENSO	Erica	Presidente	Si	
CILLI	Valeria	Componente		Si
SECONTE	Mirko	Componente	Si	
DI TULLIO	Patrizia	Componente	Si	
MENE'	Giuseppe	Componente	Si	

Sono presenti, ai sensi del com. 1 dell'art. 13, dello Statuto dell'Azienda Speciale, così come approvato dal richiamato atto del Consiglio Comunale di Montesilvano, il Direttore dell'Azienda, Dott. Eros Donatelli.

È presente il Segretario Generale del Comune di Montesilvano quale Segretario Verbalizzante.

Il presidente Di Censo, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta;

Premesso che tra le attività svolte dall'Azienda Speciale emergono e si fanno apprezzare, in particolare, quelle volte a promuovere e agevolare l'integrazione dei cittadini immigrati, ricapitolate fino al recente passato nei progetti denominati "Babele" e "Babele II";

Rammentato che l'impegno dell'Amministrazione cittadina nel contesto dell'integrazione è stato concretizzato attraverso le attività messe in campo dall'Azienda Speciale che con i rinominati progetto "Babele" e "Babele II" ha espletato un apprezzato servizio articolato di mediazione culturale scolastica e organizzato uno sportello immigrati che ha garantito la presenza di mediatori delle etnie più rappresentate nella nostra città.

Atteso che è valore irrinunciabile assicurare la continuità degli interventi di tale natura, tant'è che il Comune di Montesilvano non nasconde l'intenzione di ripetere le positive esperienze del passato e anzi di potenziare l'offerta presente a favore degli immigrati, implementando la gamma dei servizi già erogati per il tramite della propria Azienda Speciale per i Servizi Sociali ed eventualmente attivandone di nuovi;

Ribadita la validità della collaborazione sperimentata in questi ambiti con la Fondazione Caritas Diocesana Pescara – Penne e confermata l'opportunità di perseverare in tale sforzo sinergico;

Vista la proposta progettuale elaborata dalla suddetta Fondazione, denominata "L'Arca delle convivialità" che sostituisce – aggiornandola – quella precedente nota sotto l'identificativo "Progetto Babele" e ritenuto di poterne senz'altro condividere sia i principi fondanti che le coerenti modalità operative sul territorio;

Visti lo Statuto dell'azienda Speciale per i Servizi Sociali e il vigente contratto di servizio ripassato il 28 Aprile 2010 tra il Comune di Montesilvano e questo Ente strumentale;

Con voti unanimi e palesi;

DELIBERA

1. Di approvare il progetto elaborato dalla Fondazione Caritas Diocesana Pescara – Penne denominato "L'Arca delle convivialità", allegato a questa deliberazione quale parte integrante e sostanziale.
2. Di autorizzare, conseguentemente, il Direttore dell'Azienda Speciale in qualità di legale rappresentante dell'Azienda Speciale per i Servizi Sociali a sottoscrivere la confacente convenzione con la rinominata Fondazione Caritas.

<<FINE DELIBERAZIONE N. 6 DEL 27/02/2014>>

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Proposta Progettuale "L'Arca delle convivialità" 2014

Mittente: "Per conto di: fondazionecaritas@certificazioneposta.it" <posta-certificata@pec.aruba.it>

Data: 31/01/2014 13.30

A: info@pec.aziendasociale.it

CC: donatelli.e@libero.it, direzione@caritaspescara.it

AZIENDA SPECIALE PER I SERVIZI SOCIALI DEL COMUNE DI MONTESILVANO	
ARRIVO PROT. N. 994	PARTENZA PROT. N.
DEL 01-02-'14	DEL

--Questo è un Messaggio di Posta Certificata--

Il giorno 31/01/2014 alle ore 13:30:41 (+0100) il messaggio con Oggetto "Proposta Progettuale "L'Arca delle convivialità" 2014" è stato inviato dal mittente "fondazionecaritas@certificazioneposta.it"

e indirizzato a:

direzione@caritaspescara.it

donatelli.e@libero.it

info@pec.aziendasociale.it

Il messaggio originale è incluso in allegato, per aprirlo cliccare sul file "postacert.eml" (nella webmail o in alcuni client di posta l'allegato potrebbe avere come nome l'oggetto del messaggio originale).

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione

L'identificativo univoco di questo messaggio è:

opec275.20140131133041.06999.03.1.16@pec.aruba.it

—postacert.eml—

Oggetto: Proposta Progettuale "L'Arca delle convivialità" 2014

Mittente: fondazionecaritas@certificazioneposta.it

Data: 31/01/2014 13.30

A: info@pec.aziendasociale.it

CC: donatelli.e@libero.it, direzione@caritaspescara.it

In allegato inviamo la proposta progettuale in oggetto relativo al servizio di mediazione interculturale.

Distinti saluti

Fondazione Caritas Pescara - Penne

- Allegati:

daticert.xml	1,0 KB
postacert.eml	2,5 MB
Proposta Progettuale L'Arca delle Convivialità.pdf	1,8 MB

AZIENDA SPECIALE PER I SERVIZI SOCIALI	
DATA	04 FEB. 2014
SI ASSEGNA A:	DIRETTORE
	RUGGIERI
	BRESCIA
FIRMA DIRETTORE	



Al Dott. Eros Donatelli
Direttore dell'Azienda Speciale
per i Servizi sociali del
Comune di Montesilvano

Prot. 20/2014

Pescara, 31 gennaio 2014

Oggetto: invio proposta progettuale "L'Arca delle convivialità" 2014

si trasmette la proposta progettuale per il servizio di mediazione interculturale per l'anno 2014, denominato: "L'Arca delle Convivialità" – ex Progetto "Babele".

Cordiali saluti.

Il Direttore
Marco Pagnuolo



**PROPOSTA PROGETTUALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO:
SERVIZIO DI MEDIAZIONE INTERCULTURALE
PROGETTO "L'Arca delle convivialità"**

Anno 2014

Il contesto socio-culturale

Secondo le rilevazioni ISTAT la popolazione straniera complessiva, residente al 1 Gennaio 2013 nel Comune di Montesilvano, ammonta a 4036 unità, di cui 1814 maschi e 2222 femmine. A fronte di una popolazione complessiva composta da 51424 persone, gli stranieri rappresentano il 7,9% della popolazione e sono in costante crescita.

La tabella seguente mostra, in parallelo, la distribuzione della popolazione autoctona e la distribuzione della popolazione straniera in età scolare obbligatoria presenti a Montesilvano.

Età	Popolazione autoctona	Popolazione straniera	Percentuale
0 - 16 anni	8969	784	8,7

A questo dato è necessario aggiungere il cospicuo numero di minori rom con cittadinanza italiana presenti a Montesilvano.

Numerose sono, infatti, le famiglie rom, stanziali da molte generazioni, cittadini italiani a tutti gli effetti, che vivono in città. Vari e complessi fattori impediscono, a tutt'oggi, una reale integrazione di queste famiglie nella più ampia comunità autoctona, e di conseguenza dei loro figli minori, e ciò impone di considerare le problematiche connesse alla integrazione come una questione legata indissolubilmente alla forte caratterizzazione etnica dei rom.

Un'equilibrata e adeguata integrazione passa, in primo luogo, attraverso la conoscenza reciproca tra diverse realtà socio-culturali che entrano in contatto, perché solo attraverso la conoscenza si arriva al rispetto reciproco e al mutuo arricchimento.

Per affrontare in modo appropriato questa delicata questione è importante mettere in atto strumenti d'intervento che facilitino un'armoniosa integrazione. La mediazione culturale risulta essere una delle risorse indubbiamente utili ed efficaci per sciogliere i nodi, superare gli ostacoli, e prevenire le difficoltà quotidiane che si frappongono alla relazione e all'incontro nei due sensi. È importante sottolineare che la dimensione specifica della mediazione è rivolta proprio ad entrambi gli elementi di questa relazione; essa rappresenta un ponte tra l'autoctono e lo straniero per facilitare la reciproca comprensione: aiuta lo straniero a comprendere i codici, le regole e le convenzioni della cultura italiana, ma al tempo stesso aiuta il



cittadino italiano, Insegnante e/o operatore dei servizi, a comprendere abitudini, usanze, difficoltà della persona straniera.

Il servizio di mediazione Interculturale è ormai attivo sul territorio del Comune di Montesilvano da anni e, nel tempo, gli alunni stranieri delle scuole pubbliche di ogni ordine e grado sono aumentati. Durante lo scorso anno scolastico il servizio ha preso in carico ben 126 giovani stranieri come indicato in tabella seguente

DETTINAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI		NUMERO ALUNNI
I.C. "T. Delfico"	Scuola primaria C.U.	10
	Scuola secondaria di primo grado	17
Direzione Didattica 2	Scuola primaria via Lazio	7
	Scuola primaria Valle d'Aosta	8
	Scuola primaria Vitello d'oro	4
I.C. "G. Rodari"	Scuola primaria Saline	18
I.C. "Villa Verrocchio"	Scuola primaria Mazzocco	11
	Scuola primaria via Verrotti	12
	Scuola secondaria di primo grado	20
I.C. "I. Silone"	Scuola primaria Villa Carmine	10
	Scuola secondaria di primo grado	6
I.T.C. Alessandrini		3
Liceo scientifico D'Ascanio		0
TOTALE		126

Destinatari diretti

Il progetto è rivolto agli alunni stranieri delle scuole primarie e secondarie e alle loro famiglie, nonché a tutti gli stranieri presenti sul territorio del Comune di Montesilvano. Il progetto è rivolto, altresì, alle famiglie rom e ai loro bambini.

Destinatari indiretti

Il progetto avrà come beneficiari indiretti il personale delle scuole coinvolte e la comunità cittadina.

Finalità

Con questa proposta progettuale si intende migliorare la qualità della vita degli stranieri, presenti sul territorio del comune di Montesilvano, in tutti i suoi aspetti.



PIANO DI LAVORO

Tempi di realizzazione

Il servizio di mediazione Interculturale scolastica sarà realizzata da metà febbraio a giugno 2014; contestualmente lo sportello immigrati sarà attivo da metà febbraio a fine ottobre 2014.

Metodologia

L'approccio metodologico che sottende tutto il progetto fa riferimento ad una *prospettiva interculturale*, ovvero alla promozione del dialogo e del confronto tra le culture, così come suggerito dall'Osservatorio Nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'educazione Interculturale del Ministero della Pubblica Istruzione che dichiara: "La via italiana all'intercultura unisce alla capacità di conoscere ed apprezzare le differenze la ricerca della coesione sociale, in una nuova visione di cittadinanza adatta al pluralismo attuale, in cui si dia particolare attenzione a costruire la convergenza verso valori comuni".

Tutte le attività si caratterizzeranno per i seguenti principi:

- Rispetto per la centralità della persona
- valorizzazione dell'autonomia, della soggettività, la capacità di autodeterminazione
- empatia e sospensione del giudizio

ATTIVITÀ DI MEDIAZIONE CULTURALE SCOLASTICA

Il servizio di mediazione culturale scolastica per minori stranieri e rom è operativo da anni nelle scuole di primo e secondo grado del comune di Montesilvano ed i risultati ottenuti suggeriscono l'opportunità di una prosecuzione dell'azione di supporto che si è rivelata importante per gli tutti alunni stranieri. Questa proposta progettuale intende, quindi, valorizzare l'azione fin qui svolta, anche attraverso la prosecuzione del coinvolgimento dei mediatori culturali che lavorano da anni nelle scuole cittadine, e dando, inoltre, nuovo impulso e nuovi stimoli al loro prezioso intervento.

Obiettivi specifici

Obiettivi rispetto agli alunni

- favorire un adeguato inserimento dell'alunno nel gruppo classe
- valorizzare le capacità e le risorse dei minori attraverso la scoperta/ri-scoperta di sé, della propria autostima e di conoscenza e rispetto del "diverso da sé";



- favorire la costruzione di relazioni positive tra alunni autoctoni e stranieri promuovendo la conoscenza reciproca;
- approfondire le competenze di Italiano come lingua due.

Obiettivi rispetto alle famiglie

- Fornire strumenti alle famiglie straniere per comprendere la scuola italiana
- promuovere la vicendevole comprensione tra scuola e famiglia.
- Promuovere le capacità delle famiglie di muoversi in modo autonomo all'interno della scuola

Nello specifico l'attività di mediazione interculturale all'interno della scuola attiene a tre specifiche aree:

1. Area metodologica-didattica: interventi miranti alla individuazione delle problematiche inerenti l'acquisizione della lingua italiana e a facilitare lo studio delle discipline;
2. Area relazionale: accoglienza dei bambini di recente iscrizione; promozione dei rapporti con la classe; facilitazione della relazione e della comunicazione scuola/famiglia gestione dei conflitti.
3. Area documentazione: produzione di materiale amministrativo in lingua, facilitazione della comprensione della modulistica scolastica da parte delle famiglie straniere.

Azioni

Gli obiettivi sopra articolati saranno perseguiti attraverso le seguenti azioni e nei seguenti tempi:

da metà febbraio a giugno 2014

- Affiancamento didattico degli alunni anche attraverso percorsi didattici extracurricolari di supporto allo studio, con particolare attenzione alle difficoltà espressive in lingua italiana L2;
- Incontri di mediazione con docenti e genitori;
- Attività laboratoriali di intercultura rivolte al gruppo classe;
- riunioni di équipe di mediazione interculturale periodiche, al fine di definire strategie ed interventi mirati per ogni singolo alunno preso in carico.

Le attività saranno erogate attraverso la definizione di un piano organizzativo definito con le scuole, aderenti al progetto e presenti sul territorio comunale, e su indicazione specifica dell'Azienda Speciale per i Servizi Sociali del Comune di Montesilvano.



Strumenti

- Scheda personale dell'alunno
- rilevazione delle competenze linguistiche all'ingresso
- materiale didattico specificamente predisposto
- verifica finale delle competenze acquisite
- modulistica scolastica multilingue

ATTIVITÀ DI SPORTELLO IMMIGRATI

Lo sportello Immigrati intende continuare a rispondere al bisogno di informazione ed orientamento dei cittadini stranieri nel sistema dei servizi del territorio e nel panorama normativo, con l'obiettivo di abbattere le numerose barriere che possono ostacolare la realizzazione dei diritti di cittadinanza sociale. Inoltre, lo sportello vuole promuovere azioni coordinate e trasversali ai diversi uffici comunali, e non solo, che erogano "servizi al cittadino".

Il servizio sarà attivo da metà febbraio a fine ottobre 2014 e situato presso l'Azienda Speciale per i Servizi Sociali del Comune di Montesilvano per un totale di 6 ore settimanali in giorni concordati con l'Ente.

Obiettivi specifici

Obiettivi rispetto alle persone

1. diffusione della conoscenza dello Sportello Immigrati;
2. facilitazione di singoli e famiglie all'accesso ai servizi pubblici sociali, socio-sanitari e del privato sociale;
3. promozione della conoscenza e dell'esercizio dei diritti-doveri di cittadinanza;
4. rafforzamento delle capacità di autodeterminazione e di partecipazione della persona.

Obiettivi rispetto ai servizi

1. conoscenza dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio;
2. costruzione di una rete collaborativa con tutti i servizi pubblici e privati che si occupano di immigrati;
3. sensibilizzazione rispetto ai bisogni emersi sul territorio.

Obiettivi rispetto alla comunità



Lo Sportello Immigrati si porrà in una dimensione di ascolto e lettura dei bisogni della comunità al fine di promuovere il dialogo interculturale stimolando, favorendo e sostenendo iniziative di partecipazione.

Azioni

Gli obiettivi sopra articolati saranno perseguiti attraverso le seguenti azioni:

rispetto agli utenti

1. Pubblicizzazione dello Sportello Immigrati;
2. orientamento e accompagnamento e mediazione per l'accesso ai servizi;
3. informazione sulle opportunità, le condizioni di accesso e le modalità di fruizione dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio;
4. orientamento al lavoro e alla formazione professionale;
5. facilitazione nel disbrigo pratiche burocratiche.

rispetto ai servizi

- affiancamento dello straniero che ha sia difficoltà linguistiche che culturali al fine di facilitare il dialogo con le Istituzioni nelle situazioni di bisogno
- facilitazione della comprensione nell'approccio con gli operatori;
- analisi periodica e diffusione dei bisogni rilevati.

Strumenti

Il Servizio si attua in forme diverse:

- ricevimento in ufficio;
- informazioni telefoniche;
- interlocutorie ed informazioni epistolari;
- diffusione di notizie d'interesse generale.

Per organizzare lo sportello Immigrati si utilizzerà:

- Una documentazione generale, inerente le informazioni, i dati raccolti presso altri servizi, le norme, le leggi di settore e tutti quei documenti utili per l'esercizio delle azioni sopraindicate;
- Una documentazione operativa, specifica per gli interventi diretti con l'utenza che comprenderà:
 - scheda di accoglienza;
 - autorizzazione privacy;
 - rilevazione dati per l'analisi dei bisogni.



RISULTATI ATTESI

- Migliore integrazione a scuola dei bambini stranieri e dei minori rom per i quali viene attivato l'intervento
- Aumento della padronanza della lingua italiana da parte dei minori stranieri
- Migliore comunicazione tra scuola e famiglie straniere
- Aumento dei livelli di soddisfazione di studenti, famiglie, insegnanti e operatori coinvolti
- Miglior utilizzo dei servizi da parte delle famiglie e dei singoli stranieri.

RISORSE UMANE

Il Referente del progetto per la Fondazione Caritas onlus sarà: Rossana Tiboni – Assistente Sociale.

Le professionalità coinvolte saranno individuate, in via prioritaria, tra il personale che abbia già svolto tale attività nell'anno scolastico precedente al fine di garantire, per quanto possibile, la continuità educativa dell'intervento.

PIANO FINANZIARIO

PIANO FINANZIARIO febbraio-ottobre 2014	
Coordinatore di progetto	4.000 €
Mediatori e facilitatori culturali	26.150 €
Spese fiscali e di consulenza	1.650 €
Amministrazione e rendicontazione	3.200 €
TOTALE	35.000,00

IL PRESIDENTE
(Dott.ssa ERICA DI CENSO)



IL SEGRETARIO
(Dott. Alfredo LUVINER)

[Handwritten signature of Erica Di Censo]

[Handwritten signature of Alfredo Luviner]

Il sottoscritto Segretario attesta che la presente deliberazione verrà affissa presso l'albo dell'Azienda Speciale dal 27/02/2014, dove rimarrà pubblicata per 15 giorni.

IL SEGRETARIO
(Dott. Alfredo LUVINER)

[Handwritten signature of Alfredo Luviner]

